

I rilievi Anac non fermano la Pedemontana

►Opera al 35% di realizzazione e pagamento degli espropri I vertici della struttura commissariale rispondono a Cantone
►Corsini e Pellegrini: «I 300 milioni? Uno scampato pericolo Irrilevante il limite a 110 km/h, sulla concessione saremo laici»

L'OPERAZIONE

VENEZIA «Gli oppositori si mettano l'anima in pace: l'opera è irreversibile». Secondo il commissario straordinario Marco Corsini, non saranno nemmeno le criticità evidenziate dall'Autorità nazionale anticorruzione a fermare la Superstrada Pedemontana Veneta, che stando al monitoraggio della direttrice della struttura di progetto Elisabetta Pellegrini, è arrivata «al 35% di realizzazione e pagamento degli espropri». Per questo ai rilievi di Anac sarà data risposta già dopo le festività, dunque ben prima del termine di sessanta giorni fissato dalla procedura.

LA DELIBERAZIONE

A bocce ferme, e soprattutto a closing finanziario avvenuto, i vertici della task-force per il completamento della Montecchio Maggiore-Spresiano ribadiscono di voler dare una valutazione positiva della deliberazione, resa nota giovedì scorso dall'Authority presieduta da Raffaele Cantone: «Emerge che l'intervento della Regione è corretto, in quanto è vantaggioso per l'istituzione e non altera i lineamenti essenziali

SUL TAVOLO L'IPOTESI DI APRIRE L'ARTERIA A TRATTI, MAN MANO CHE SARANNO ULTIMATI «SE SARÀ SOSTENIBILE LO DECIDERÀ ZAIA»

del rapporto, che quindi non è illegittimo, pur a fronte di uno sbilanciamento a favore del privato che è il vizio d'origine della concessione per come è nata». Sono però almeno tre i punti di fragilità sottolineato da Anac, rispetto ai quali il concedente dovrà fornire delle delucidazioni.

IL CONTRIBUTO

Prima criticità: l'ulteriore contributo di 300 milioni al concessionario Sis. «È perfettamente legittimo - sottolinea Corsini - e conforme all'attuale normativa. La paventata riduzione dei flussi di traffico aveva imposto alla Regione un riequilibrio del piano economico-finanziario. Ma di fronte al rischio di dover pagare svariati miliardi, 300 milioni sono una cifra infinitesimale. In ogni caso quell'eventualità non si è verificata, per cui non c'è stato nessun danno erariale e difatti nessuno ce lo contesta, tanto che parlerei piuttosto di scampato pericolo». L'Autorità ha però condizionato l'ammissibilità del contributo all'affidamento in gara di interventi per i corrispondenti 300 milioni. «Ma noi siamo andati anche oltre - rimarca il vice avvocato generale dello Stato - prescrivendo che vengano messi a gara tutti i lavori che il consorzio non svolge direttamente».

LA VELOCITÀ

Seconda criticità: la taratura delle previsioni di traffico sul limite di 130, e non 110, chilometri orari. «Per le sue caratteristiche progettuali - spiega Corsini - l'infrastruttura consente una velocità superiore. In questo senso era stata aperta un'interlocuzione



SPV Il commissario straordinario Marco Corsini e la direttrice della struttura Elisabetta Pellegrini

Studio della Fondazione Think Tank Nord Est

Dodici Comuni al voto per la fusione: in dote 4 milioni l'anno

VENEZIA Per dodici Comuni del Veneto, chiamati al voto domenica 17 dicembre, sono in arrivo 5 possibili fusioni. Ma anche 4 milioni di euro all'anno, per un decennio, di contributo statale. La Fondazione Think Tank Nord Est ha stimato quanto incasseranno i nuovi municipi che potrebbero uscire dalle urne. Nel Padovano, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Saletto e Margherita d'Adige voteranno per fondersi in "Quattroville". Nel Veronese, Belfiore

Caldiero decideranno se confluire in "Belfiore Caldiero Terme". Nel Vicentino, Barbarano Vicentino e Mossano andranno alle urne per unirsi in "Barbarano Mossano", mentre Arsiero e Tonezza del Cimone voteranno per "Arsiero Tonezza". Infine, nel Bellunese, Falcade e Canale d'Agordo potrebbero diventare "Valle del Biois". Dal 1994 ad oggi, su 10 referendum di fusione, 7 volte ha vinto il "sì" e 3 il "no". «Oggi, però, lo scenario è

notevolmente mutato - spiega Riccardo Dalla Torre, ricercatore della Fondazione. - Adesso lo Stato incentiva fortemente le fusioni. Ci sono poi i contributi regionali e le forme premiali riservate ai nuovi Comuni nell'ambito dei bandi o nell'assegnazione di spazi finanziari, il rinvio degli obblighi di gestione associata e di quelli legati al rispetto del pareggio di bilancio, nonché la possibilità di assumere nuovo personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con il ministero dei Trasporti, ma il tema non è più attuale, perché nessuno vuole fare della superstrada un'autostrada, soprattutto se la società Area Engineering confermerà la stima per cui la differenza tra gli effetti dei due limiti è del tutto irrilevante». Traluce al riguardo Pellegrini: «Un'auto che percorresse l'intera tratta di 94 chilometri a 110 chilometri orari, anziché a 130, impiegherebbe solo 7-8 minuti in più. Questo comporterebbe, nell'ipotesi più pessimistica, una riduzione di 1.000 dei 27.000 veicoli previsti al giorno. L'alternativa? Il viaggio sulla viabilità ordinaria, molto più lunga».

LA DURATA

Terza criticità: la durata della concessione, attualmente pari a 39 anni, che a causa dei ritardi accumulati dovrebbe scendere di ventuno mesi. «Siamo molto laici, quindi se Anac avrà ragione, ci adegueremo», dice Corsini. «Ma prima dobbiamo verificare le carte che ci ha lasciato in eredità la precedente gestione commissariale, 600 metri lineari di faldoni», chiosa Pellegrini. Mentre la liquidazione degli espropri viaggia verso 140 milioni, resta sul tavolo l'ipotesi di un'apertura della Pedemontana a tratti, man mano che saranno pronti. «È una valutazione politica che spetta al governatore Luca Zaia», osserva Corsini. «Occorrerà valutare la sostenibilità economica dell'operazione, perché in quel caso i Dogliani vorrebbero il corrispondente anticipo del canone di disponibilità», chiarisce Pellegrini.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DERMOVITAMINA CALMILENE®

DERMOSPECIFICA - TRATTA - RISOLVE

Intorno alla pelle che ha bisogno di più attenzioni

Grazie al complesso di sostanze idratanti, ristrutturanti e lipido-simili, i prodotti della linea DERMOVITAMINA CALMILENE® contribuiscono specificamente a ripristinare e mantenere il film idrolipidico cutaneo, anche delle pelli più sensibili, in ogni fase del trattamento cutaneo

IDRATAZIONE DETERSIONE

PELLE SECCA, SENSIBILE E REATTIVA

IDRATAZIONE QUOTIDIANA

SENZA PARAFFINA

AZIONE EXTRAIDRATANTE PER RIEQUILIBRARE E MANTENERE IL FILM IDROLIPIDICO.

Contiene sostanze idratanti ristrutturanti di origine naturale.

PUÒ ESSERE UTILIZZATO SU TUTTO IL CORPO E SUL VISO, ANCHE SULLA CUTE ESTREMAMENTE SECCA, CONSEGUENTE A DERMATITI, INTOLLERANZA E ATOPIA, PSORIASI E DIABETE.



500 ml € 14,90*
250 ml € 7,50*

DETERSIONE DERMOAFFINE

SENZA SAPONE

RISPETTANO LE NECESSITÀ DELLA PELLE PIÙ ESIGENTE. Realizzati con tensioattivi "mild" e arricchiti con sostanze nutrienti, CALMILENE® e vitamina E.

SENSIOIL

PER PELLE EXTRA SECCA E SENSIBILE. CON ESTERI DELL'OLIO DI OLIVA CALMILENE® E VITAMINA E

SENSICREAM

PER PELLE SECCA E SENSIBILE. CON CALMILENE® E VITAMINA E



500 ml € 11,90*
250 ml € 6,90*



500 ml € 10,90*
250 ml € 5,90*



DERMATITI

CONTRO LA FASE ACUTA

AZIONE INTENSIVA e SPECIFICA

SENZA CORTISONE

CONTRO PELLE SECCA PRURITO ECZEMA

CONTRO SEBORREA PRURITO ARROSSAMENTO

CONTRO IPERCHERATOSI PRURITO ARROSSAMENTO



50 ml € 14,90*

Sono dispositivi medici CE 0476. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 02/12/2016